

L'avifauna dell'oasi

Poche le zone umide non solo in Italia ma nel più vasto contesto mediterraneo che possono contare un'avifauna tanto ricca, diversificata ed importante per valore di conservazione di quella che le valli di Argenta ospitano nelle varie fasi dell'anno.

La presenza di estesi ambienti palustri di acqua dolce, con ampie aree aperte a fianco di chiari di piccole e medie dimensioni, l'esistenza più recente di "prati umidi" realizzati attraverso operazioni di riqualificazione ambientale di ex-zone coltivate, l'importante realtà del bosco igrofilo del Traversante, offrono insieme un mosaico di ambienti che favorisce un'elevata diversità di nicchie ecologiche per uccelli tra loro anche molto diversi in quanto ad esigenze ecologiche.

Ecco allora i protagonisti degli estesi canneti, ambienti apparentemente uniformi che vengono però frequentati da un ampio spettro di specie.

Spiccano a questo riguardo gli aironi, e Campotto e Vallesanta possono vantare, tranne una, la nidificazione di tutte le specie finora segnalate per l'Italia (Airone bianco, rosso, cenerino, Garzetta, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Tarabuso, Tarabusino).

La massima parte degli aironi nidifica in colonie anche di centinaia

di nidi; i più voluminosi sono quelli degli aironi cenerini, localizzati al limitare tra le canne e l'acqua, e dei rari aironi bianchi, la cui riproduzione è stata confermata solo negli ultimi anni, e che sono invece localizzati all'interno di macchie molto dense di canneto maturo.

Molto più piccoli i nidi, anch'essi costituiti da ammassi di canne, delle specie di minori dimensioni, fino a quelli appena strutturati delle Sgarze ciuffetto.

Nidificanti solitari sono invece il diffuso Tarabusino ed il rarissimo Tarabuso.

Sempre nel denso dei canneti costruiscono nidi mobili lungo gli steli delle canne specie di migratori trans-Sahariani, quali Cannaiola e Cannareccione, mentre in zone miste di canna e rovi e cespugli troviamo l'Usignolo di fiume, la Cannaiola verdognola ed il Basettino.

Certamente una delle caratteristiche principali di Val 'Campotto è il suo estesissimo lamineto a *Nimphaea alba*; sulla distesa di fiori bianchi, tra le ampie foglie galleggianti, costruiscono il loro nido flottante i rari Mignattini piombati, simbolo stesso delle valli di Argenta.

Per anni solo sito in Italia ad ospitare questa specie, negli

ultimi anni, dopo una lunga assenza causata dalla presenza della Nutria, il Mignattino piombato è tornato a nidificare, con una colonia di oltre 250 coppie, in assoluto la più importante del nostro Paese.

In inverno le valli ospitano migliaia di anatre, e per diverse specie, quali la Canapiglia o l'Alzavola, le Valli di Argenta costituiscono un sito di importanza nazionale.

Di importanza nazionale è anche la vasta e spettacolare colonia di Cormorani, su alti filari di pioppi in Val Campotto.

Gli ambienti di cespugli umidi e bosco igrofilo si caratterizzano per un'avifauna ricca e variata nel corso dell'anno, con molte specie di migratori in transito che si sommano ad acrocefali, silvie e picchi.

Tra i rapaci il Falco di palude caccia soprattutto in valle, mentre Sparviero e Lodolaio nidificano su albero nel bosco, insieme al più raro Falco pecchiaiolo.

Nelle notti calme il bosco risuona dei richiami di Allocco e Gufo comune, ed in primavera il silenzio è rotto dal canto sorprendente di decine di usignoli.